



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU

CAIC86200X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 41** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 77** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 83** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 99** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Su Planu", dal nome del quartiere che lo ospita, è nato il primo settembre del 2006 dall'accorpamento in un unico istituto della scuola Secondaria (già sede staccata della Media Due di Selargius) e delle scuole Primaria e dell'Infanzia, sedi staccate del Primo Circolo Didattico cittadino. Ciò è stato essenzialmente dovuto ai numeri "importanti" di composizione di tali sedi che potevano renderne un istituto dotato di autonomia, e anche per risolvere i problemi organizzativi dovuti alla distanza dal centro cittadino vero e proprio (per raggiungere la città è necessario transitare per Cagliari-Pirri). Dopo una prima fase di stabilizzazione, a partire dal 2010 l'istituto ha continuato a crescere fino a giungere, nell'a.s. 2017/18 a saturazione, dovendo persino respingere domande di iscrizione a causa del numerolimitato di aule per la didattica a disposizione (solo quattro aule, di cui una alquanto piccola, nella Scuola dell'Infanzia, 23 aule nella Scuola Primaria - con l'impossibilità a formare cinque corsi completi e 15 aule nella Scuola Secondaria. Di tale carenza si risente ovviamente nella pratica didattica quotidiana, penalizzata dalla mancanza di spazi da destinare a attività varie di recupero, sperimentazione, laboratori eccetera. La scuola Secondaria non possiede una sala professori, non ha una biblioteca, gli incontri collegiali si svolgono nell'atrio all'ingresso. Nonostante queste limitazioni, negli ultimi dieci anni per due volte l'Istituto ha rappresentato l'Isola alla cerimonia inaugurale nazionale dell'anno scolastico e ha guadagnato numerosi riconoscimenti per la qualità dell'offerta formativa. A oggi la scuola Secondaria è una delle più richieste dell'hinterland cagliaritano, e non riesce a soddisfare tutte le richieste di iscrizione al primo anno.

Nell'area gravitante intorno all'Istituto, le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali. Dal momento che tali attività vengono svolte da persone provenienti da comuni anche lontani da Su Planu, esse contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo: nella scuola sono presenti infatti molti alunni che provengono da paesi limitrofi, con caratteristiche non direttamente sovrapponibili a quelle dei residenti.

Riguardo alla vera e propria composizione della popolazione scolastica, va rimarcato che un consistente numero di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali è distribuito in gran parte delle classi, fatto che contribuisce a creare situazioni di confronto e di crescita personale per tutti.

Vincoli

L'istituto ospita un limitato numero di alunni con cittadinanza non italiana, così come e' abbastanza



esiguo il numero di alunni appartenenti a nuclei familiari non particolarmente abbienti. Scarso anche il numero di alunni "nomadi" (1% della popolazione scolastica). In quasi tutte le classi sono presenti alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, talvolta gravi.

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, e' costituito dai quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano piu' di 7.000 abitanti e sono situati piu' vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa 8 km. Su Planu e' il quartiere piu' popoloso, offre la totalita' dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circoscrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point). A Su Planu le attivita' lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attivita' artigianali. La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'eta', tra cui alcune societa' sportive come 'Su Planu basket', 'Tennisclub', 'Scuola calcio Su Planu', una societa' sportiva di pallavolo e gli Scouts della Parrocchia. Molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti proposti da diverse organizzazioni private fra le quali la Cooperativa "Vela Blu", formata da pedagogisti ed educatori, la quale offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attivita' di doposcuola e ricreative, anche estive, nei locali della scuola primaria. Inoltre e' presente la struttura privata "Bimbi allegri", con un servizio di mensa e doposcuola. Nel territorio di Su Planu e' presente il IV liceo classico-scientifico statale 'Euclide' e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.

Vincoli

Alcune aree, come Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrate e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti. Le rapide trasformazioni intervenute nella societa' e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della societa' dei consumi.

Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalita', alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la comunita' per evitare il loro aggravarsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi sono facilmente raggiungibili non solo dagli abitanti del quartiere di Su Planu ma dagli utenti provenienti dall'hinterland, grazie a infrastrutture a scorrimento veloce e a mezzi pubblici come scuolabus comunale, autobus e pullman di linea. Le aule di tutte le sedi sono spaziose e luminose, le



barriere architettoniche risultano abbattute dalle rampe d'accesso e sia nella sede della Scuola Primaria che in quella della Scuola Secondaria e' presente un ascensore. Tutte le strutture sono state ritinteggiate sia internamente che esternamente.

Riguardo agli strumenti in uso nella scuola, nella Secondaria e' presente un piccolo laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM. Generalmente le famiglie degli alunni contribuiscono a finanziare progetti e viaggi di istruzione.

Vincoli

Un limite per l'offerta attuale è dato dalla mancanza di laboratori per lo svolgimento di diverse attività didattiche (laboratori artistico-manuale, scientifico, linguistico, musicale ecc.); aule speciali per l'insegnamento individualizzato; aula professori; aula ricevimento genitori; biblioteca; spazi appositi in ogni sede per attività teatrali, coreutiche e per incontri di lettura. Le stesse Prove INVALSI solo dall'a.s. 2019-20 si svolgono in sede grazie all'acquisto di numerosi notebook a disposizione della didattica e al potenziamento delle connessioni Internet

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza si presenta alquanto variegata, essendo composta da studenti che provengono dall'hinterland cagliaritano appartenenti a differenti ceti sociali. Vi è una bassa presenza di alunni provenienti da ceti particolarmente svantaggiati

Vincoli:

L'appartenenza di gran parte degli alunni consente lo svolgimento di numerose attività a titolo oneroso a carico delle famiglie che chiedono che l'offerta formativa sia la più ampia possibile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il quartiere in cui opera la scuola è un luogo territorialmente staccato dalla cittadina principale. I servizi presenti sono alquanto limitati, la maggior parte delle famiglie risulta appartenere al ceto impiegatizio. Nonostante sia consistente numericamente non si registra la presenza di enti e associazioni nel quartiere e spesso la scuola viene coinvolta da enti e associazioni che fanno riferimento al comune del capoluogo. E' in ogni caso presente il servizio di trasporto scolastico dalla cittadina fino alla scuola.

Vincoli:

L'aver a che fare con enti e associazioni del capoluogo impedisce che le iniziative possano essere



finanziate dagli enti locali. Ciò limita fortemente le iniziative, anche importanti, che spesso si svolgono nelle istituzioni scolastiche viciniori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il limite maggiore dell'istituto è certamente quello dovuto alla mancanza di spazi da destinare agli alunni e ai docenti. Essendo nato come unione di due sedi staccate di istituzioni scolastiche cittadine, gli edifici non erano pensati per essere dotati di spazi quali sala professori, aula magna, biblioteche, aule rotazione etc etc. Anzi nel corso degli anni la scuola si è trovata a dover respingere richieste di iscrizione in quanto impossibilitata ad accoglierle per mancanza di aule. La scuola in ogni caso nel corso degli ultimi anni ha partecipato, godendone dei benefici anche economici, a numerosi PON e progetti regionali (Iscol@), non ad iniziative di Associazioni regionali (Fondazione di Sardegna), migliorando l'offerta formativa.

Vincoli:

La mancanza di spazi impedisce alla scuola di essere un vero e proprio centro culturale nel quartiere, nonostante essa offra, in orario non scolastico, i pochi spazi presenti, ad altri enti ed associazioni (Coro musicale Musica Viva, Università della terza età, società sportive). Limitate anche le attività curricolari extraclasse, la mancanza di aule di rotazione, di una biblioteca e di un'aula magna, impedisce di svolgere al meglio iniziative (incontri con gli scrittori, conferenze etc., cui comunque si partecipa anche se in modo più limitato).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente titolare è stabile e l'età media è oltre i 50 anni. Non vi è molta mobilità, indicatore questo di benessere, e i docenti generalmente vengono avvicinati solo al pensionamento. La presenza di un notevole numero di alunni disabili, praticamente presenti in tutte le sezioni e classi dell'istituto, ha fatto sviluppare competenze "alte" nella gestione dell'handicap. Esistono FF.SS. che se ne occupano con attenzione, la scuola è scuola accogliente per i tirocinanti dei TFA e punto di riferimento per l'inserimento degli alunni disabili, da parte delle strutture medico ospedaliere delle vicinanze.

Vincoli:

Lo scarso avvicendamento impedisce il confronto con docenti più giovani e portatori di nuove metodologie, tecniche etc. Nonostante il pressoché inesistente numero dei perdenti posto in questi anni, che fa sì di avere certezza di continuità con gli alunni, limitati sono i casi di disponibilità alla



formazione e alla sperimentazione. I recenti anni della pandemia poi non hanno di certo facilitato la propensione al miglioramento delle competenze professionali. Con la scuola collaborano alla gestione dell'handicap gli enti locali, con la nomina di educatori specializzati che supportano i docenti in classe, soprattutto in assenza del docente di sostegno. Purtroppo le risorse degli EE.LL. sono limitate e talvolta di difficile, ottimale utilizzo, dati i vincoli di orario degli stessi spesso assegnati anche a tre, quattro alunni differenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza si presenta alquanto variegata, essendo composta da studenti che provengono dall'hinterland cagliaritano appartenenti a differenti ceti sociali. Vi è una bassa presenza di alunni provenienti da ceti particolarmente svantaggiati

Vincoli:

L'appartenenza di gran parte degli alunni consente lo svolgimento di numerose attività a titolo oneroso a carico delle famiglie che chiedono che l'offerta formativa sia la più ampia possibile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il quartiere in cui opera la scuola è un luogo territorialmente staccato dalla cittadina principale. I servizi presenti sono alquanto limitati, la maggior parte delle famiglie risulta appartenere al ceto impiegatizio. Nonostante sia consistente numericamente non si registra la presenza di enti e associazioni nel quartiere e spesso la scuola viene coinvolta da enti e associazioni che fanno riferimento al comune del capoluogo. E' in ogni caso presente il servizio di trasporto scolastico dalla cittadina fino alla scuola.

Vincoli:

L'aver a che fare con enti e associazioni del capoluogo impedisce che le iniziative possano essere finanziate dagli enti locali. Ciò limita fortemente le iniziative, anche importanti, che spesso si svolgono nelle istituzioni scolastiche viciniori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il limite maggiore dell'istituto è certamente quello dovuto alla mancanza di spazi da destinare agli



alunni e ai docenti. Essendo nato come unione di due sedi staccate di istituzioni scolastiche cittadine, gli edifici non erano pensati per essere dotati di spazi quali sala professori, aula magna, biblioteche, aule rotazione etc etc. Anzi nel corso degli anni la scuola si è trovata a dover respingere richieste di iscrizione in quanto impossibilitata ad accoglierle per mancanza di aule. La scuola in ogni caso nel corso degli ultimi anni ha partecipato, godendone dei benefici anche economici, a numerosi PON e progetti regionali (Iscol@), non ad iniziative di Associazioni regionali (Fondazione di Sardegna), migliorando l'offerta formativa.

Vincoli:

La mancanza di spazi impedisce alla scuola di essere un vero e proprio centro culturale nel quartiere, nonostante essa offra, in orario non scolastico, i pochi spazi presenti, ad altri enti ed associazioni (Coro musicale Musica Viva, Università della terza età, società sportive). Limitate anche le attività curriculari extraclasse, la mancanza di aule di rotazione, di una biblioteca e di un'aula magna, impedisce di svolgere al meglio iniziative (incontri con gli scrittori, conferenze etc., cui comunque si partecipa anche se in modo più limitato).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente titolare è stabile e l'età media è oltre i 50 anni. Non vi è molta mobilità, indicatore questo di benessere, e i docenti generalmente vengono avvicinati solo al pensionamento. La presenza di un notevole numero di alunni disabili, praticamente presenti in tutte le sezioni e classi dell'istituto, ha fatto sviluppare competenze "alte" nella gestione dell'handicap. Esistono FF.SS. che se ne occupano con attenzione, la scuola è scuola accogliente per i tirocinanti dei TFA e punto di riferimento per l'inserimento degli alunni disabili, da parte delle strutture medico ospedaliere delle vicinanze.

Vincoli:

Lo scarso avvicendamento impedisce il confronto con docenti più giovani e portatori di nuove metodologie, tecniche etc. Nonostante il pressoché inesistente numero dei perdenti posto in questi anni, che fa sì di avere certezza di continuità con gli alunni, limitati sono i casi di disponibilità alla formazione e alla sperimentazione. I recenti anni della pandemia poi non hanno di certo facilitato la propensione al miglioramento delle competenze professionali. Con la scuola collaborano alla gestione dell'handicap gli enti locali, con la nomina di educatori specializzati che supportano i docenti in classe, soprattutto in assenza del docente di sostegno. Purtroppo le risorse degli EE.LL. sono limitate e talvolta di difficile, ottimale utilizzo, dati i vincoli di orario degli stessi spesso assegnati anche a tre, quattro alunni differenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC86200X
Indirizzo	VIA ARIOSTO SN SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Telefono	0705489165
Email	CAIC86200X@istruzione.it
Pec	caic86200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosuplanu.gov.it/

Plessi

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA86201R
Indirizzo	VIA METASTASIO SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Metastasio snc - 09047 SELARGIUS CA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE862012
Indirizzo	VIA ARIOSTO SELARGIUS 09047 SELARGIUS



Edifici

• Via Ariosto snc - 09047 SELARGIUS CA

Numero Classi 22

Totale Alunni 342

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CAMM862011

Indirizzo SU PLANU SELARGIUS 09047 SELARGIUS

Edifici

• Via Macchiavelli snc - 09047 SELARGIUS CA

Numero Classi 15

Totale Alunni 323



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	53
	PC e Tablet presenti in altre aule	217

Approfondimento

L'Istituto risente pesantemente del fatto di non essere nato come scuola a se stante ma come accorpamento, date le dimensioni che hanno raggiunto nel tempo, di sedi staccate di altre istituzioni scolastiche. Ciò ha comportato il fatto che, ricavate poche aule per gli uffici di segreteria, la scuola si ritrova senza quegli spazi generalmente adibiti a sala professori, biblioteca, sala riunioni, teatro, aule di rotazione etc etc. Questo limite impedisce ovviamente la possibilità di accesso a finanziamenti che richiedono spazi precisi da arredare, la possibilità di avere aule di informatica adeguate a svolgere attività di ricerca azione di farm lab e di essere in linea con quanto richiesto dalla scuola dell'innovazione.



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	21

Approfondimento

In quanto Scuola Polo per le attività di formazione dell'Istruzione Domicilioare e la Scuola in Ospedale, l'Istituto fruisce di un ulteriore Assistente Amministrativo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I docenti dell'Istituto individuano nella didattica inclusiva il principale strumento per realizzare una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). Tale prospettiva chiede di ripensare alle scelte metodologiche tenendo conto che è sempre più cruciale intercettare puntualmente i bisogni educativi concreti degli alunni. Ciò consente di elaborare dei percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano il successo scolastico di tutti. La didattica inclusiva si avvale di scelte metodologiche e di strategie di intervento che favoriscono l'apprendimento degli alunni, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto sarà dunque quello di confermare il tema dell'inclusione al centro della riflessione didattico-pedagogica.

In tal senso, gli interventi didattici saranno orientati tenendo conto degli aspetti relazionali, della cura dell'ambiente per l'apprendimento, delle scelte metodologiche efficaci, delle opportunità offerte dalle tecnologie e dei diversi mediatori.

La scuola dell'inclusione chiama in causa la responsabilità di ciascun insegnante, in quanto responsabile della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento (D.P.R. 275/99). Essere responsabile dell'apprendimento significa per un docente riconoscere che è necessario:

- attivarsi per conoscere e acquisire informazioni sulla storia personale di ciascun alunno e sul contesto socio/familiare in modo da avere chiaro da dove partire per la stesura del curricolo didattico-educativo;
- raccogliere informazioni che riguardano i ritmi di apprendimento, lo stile cognitivo, i prerequisiti e le capacità di ogni alunno;
- conoscere il percorso scolastico effettuato;
- rilevare la tipologia di relazioni e la dinamica del gruppo in cui è inserito ciascun alunno;
- condividere con gli altri docenti del team docente (Consiglio di Classe, Consiglio di Intersezione, Consiglio di Interclasse) la responsabilità intesa come corresponsabilità educativa;



- porsi in un atteggiamento di ascolto e prendersi cura degli alunni;
- farsi carico della progettazione, delle metodologie e delle strategie per raggiungere i traguardi dichiarati. In caso di mancato raggiungimento degli stessi da parte anche di un solo alunno, essere responsabile per un docente significa valutare il proprio lavoro per ripensarlo (autovalutazione della didattica) e ritrarlo mutando, se necessario, strumenti e strategie.

Il concetto di responsabilità è inoltre correlato a un'idea etica della figura del docente perché:

- essere responsabile, cioè rispondere dell'apprendimento di ogni alunno, è un dovere e un obbligo di ciascun docente;
 - il docente ha la responsabilità di costituire un esempio per l'alunno e di trasmettergli, attraverso il proprio modo di essere, i valori fondamentali (come il senso del dovere, il rispetto per l'altro, la condivisione), instaurando un clima positivo che permetta a tutti gli alunni di potersi esprimere al meglio;
- Su un altro versante, sarà fondamentale richiedere con maggior forza e puntualità la collaborazione responsabile delle famiglie, che è prevista nel "Patto di corresponsabilità", ma che dovrebbe essere pensata nel senso di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio sistematico delle difficoltà di apprendimento e promozione di attività mirate a potenziare la motivazione, la partecipazione e l'applicazione con laboratori, tutoring, cooperative learning ecc.

Traguardo

Assicurare il successo formativo di tutti gli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una maggiore cultura della valutazione. Potenziarne la partecipazione fattiva. Potenziare le abilità linguistiche e matematiche attraverso attività mirate, anche attraverso l'utilizzo di adeguate strumentazioni informatiche.

Traguardo

Ottenere risultati soddisfacenti rispetto a contesti simili regionali e nazionali. Essere in grado di utilizzare in maniera efficace tutti i dati restituiti dalle rilevazioni.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze digitali e imprenditoriali attraverso attività laboratoriali e compiti di realtà.

Traguardo

Assicurare il successo formativo di tutti gli studenti riguardo alle competenze digitali e imprenditoriali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Su Planu intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie che mirano all'inclusione sociale degli alunni e al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della dimensione culturale, sociale e etica.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership adotta un modello di empowerment diffuso delle risorse umane, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli alunni (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatico GOPP (goal oriented project planning – progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La “rottura” è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3 promuovere l'apprendimento significativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'istituto i docenti preparano in maniera collegiale le attività e le verifiche dei prerequisiti da possedere al momento di passare da un corso di studio all'altro al fine di elaborazione il curriculum verticale.

Attraverso il lavoro per dipartimenti sono individuati dei criteri generali di valutazione.

Le attività svolte sono oggetto di monitoraggio in itinere e rendicontazione finale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: In cammino verso la scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è destinato ad allestire ambienti di apprendimento attivi e collaborativi attraverso la dotazione di tecnologie mobili e di ambienti digitali in grado di creare un contesto protetto con strumenti di team working, produzione e ricerca di contenuti e comunicazione interna ed esterna. In particolare, la creazione di un ambiente attivo e collaborativo potrà facilitare l'inclusione e la personalizzazione favorendo la promozione di scrittura e lettura, con la possibilità di accesso a cataloghi cloud di risorse digitali. L'ambiente integrato digitale permetterà di diffondere la possibilità di differenziare l'insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento. Gli strumenti della piattaforma aiuteranno la progettazione didattica destinata a tutti gli allievi, con particolare attenzione a quelli con bisogni speciali. Lo scambio di pratiche professionali consentito dall'ambiente digitale permetterà una più estesa diffusione di approcci, contenuti e metodi nella comunità professionale ed un progressivo allineamento della didattica alle nuove forme collaborative ed inclusive previste dalle Indicazioni Nazionali, oltre a facilitare l'eventuale attività a distanza. L'utilizzo di una piattaforma unica all'interno dell'istituto con funzioni di monitoraggio e di supporto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

centralizzato garantirà un ambiente protetto e aggiornato nonché flessibile per le attività scolastiche. L'utilizzo congiunto di devices mobili e digital boards (in gran parte già presenti nelle aule) permetterà l'integrazione delle risorse e metodologie digitali con le pratiche correnti di insegnamento/apprendimento. Tale progetto di transizione digitale si pone nell'ottica di portare la scuola ad evolversi e renderla centrale nell'evoluzione della società verso contesti e stili di vita (e di apprendimento) capaci di integrare gli ambienti fisici con quelli digitali senza farsi travolgere o restare indietro ma bensì creando nuovi contenuti e forme di apprendimento che possano portare gli studenti a ripensare il loro approccio formativo accompagnandoli oltre il loro percorso scolastico.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

PER ORDINE DI SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) CAAA86201R

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali
----------------------	--------------------

SU PLANU (SELARGIUS) CAEE862012

SCUOLA PRIMARIA	Da 28 a 30 ore settimanali (attualmente 29)		
	Quote orarie		
Discipline	Classi 1 [^] - 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	7	7



Matematica	7	7	7
Storia	3	3	2
Inglese	2	3	3
Scienze	2	2	2
Geografia	2	2	2
Religione	2	2	2
Ed. fisica	1	1	2
Musica	1	1	1

SU PLANU (SELARGIUS) CAMM862011

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	30 ore settimanali (Eccezion fatta per due classi ad indirizzo musicale)	
Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica, scienze	6	198



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica/ora alternativa	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
<u>Tempo scuola</u> <u>Scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale</u>		



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SU PLANU (SELARGIUS) CAAA86201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SU PLANU (SELARGIUS) CAEE862012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SU PLANU (SELARGIUS) CAMM862011 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto ha previsto di ripartire le 33 ore annuali in modo proporzionale tra le varie discipline, secondo il rispettivo monte ore, nel seguente modo:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	QUOTE ORARIE EDUC. CIVICA
MATERIE LETTERARIE	11



ITALIANO	9
MATEMATICA/SCIENZE	7
INGLESE	3
TECNOLOGIA	2
FRANCESE/SPAGNOLO	2
MOTORIA	2
MUSICA	2
ARTE	2
RELIGIONE	1
	33 TOT



SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	QUOTE ORARIE EDUC. CIVICA
ITALIANO	7
ED. IMMAGINE	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
STORIA	3
GEOGRAFIA	3



ED. FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	2
INGLESE	3
	33 TOT



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: SU PLANU (SELARGIUS)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre



meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. (...)" I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...) (...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.(...) (...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)" Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i



processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola è pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo per competenze rappresenta: uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i diversi ordini di scuola; un percorso graduale di crescita globale; un percorso finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia del 4/09/2012 e nell'ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, è necessario produrre una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato ad ogni itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei discenti che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali che divengono ormai prescrittivi. Si definiscono poi gli obiettivi di apprendimento e le attività proposte agli alunni per implementare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze prima nominate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni: - Pronunciare correttamente i fonemi - Esprimere verbalmente i propri bisogni - Comprendere semplici consegne - Leggere semplici immagini - Saper memorizzare una



filastrocca, canto poesia - Ascoltare e comprendere un semplice racconto Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni: - Pronunciare correttamente le parole - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con gli adulti e i compagni - Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti - Verbalizzare le proprie produzioni grafiche - Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati - Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche - Stimolare la curiosità nei confronti della lingua scritta Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni: - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con adulti e coetanei - Ascoltare le comunicazioni di adulti e coetanei - Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete - Discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere - Giocare con le parole costruire rime - Completare e/o inventare piccoli racconti - Riordinare sequenze di un racconto - Verbalizzare esperienze attraverso una breve sequenza di immagini - Discriminare la simbologia lettere- numero - Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello - Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera - Interpretare spontaneamente la lingua scritta - Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche.

Utilizzo della quota di autonomia

Attività ogni qual volta se ne presenta l'opportunità, per attività di apprendimento della Lingua Sarda (Bandi regionali).

Dettaglio Curricolo plesso: SU PLANU (SELARGIUS)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



La Scuola Primaria di Su Planu si adopera per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine è in fase di elaborazione il Curricolo d'Istituto, elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. "Il Curricolo d'Istituto è l'espressione naturale dell'autonomia scolastica e rende esplicite le scelte metodologico-didattiche operate dalla comunità professionale dei docenti e descritte nel PTOF" (Roberto Trinchero, 2018). La predisposizione del Curricolo favorirà il raccordo tra i differenti ordini di scuola nei momenti di passaggio e in tutto l'arco della formazione del Primo Ciclo di istruzione. All'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un gruppo di lavoro per la definizione dei nuclei fondanti delle discipline (sapere essenziali, strategici, che le strutturano) e per stabilire: 1. il contributo che la disciplina può dare al conseguimento delle competenze previste nel PROFILO; 2. la progressione negli apprendimenti. Il Curricolo esprimerà l'organizzazione verticale intesa come ottimizzazione e razionalizzazione del tempo scuola e l'organizzazione orizzontale che consentirà ai docenti di disciplina di lavorare in modo coordinato, condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione.

Saranno poste in essere azioni di monitoraggio dell'applicazione e dell'efficacia del Curricolo. Un'efficace azione formativa, pur nella consapevolezza dei limiti imposti dall'assenza di spazi, lavorerà per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Uno dei punti nodali della scuola sarà promuovere una didattica inclusiva che abbia come obiettivo l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni, nessuno escluso. Si terrà conto delle caratteristiche individuali, al fine di svilupparne le capacità e le competenze nell'interazione con gli ambienti sociali e

culturali in cui avverrà il processo di apprendimento. La dimensione sociale dell'apprendimento svolgerà un ruolo significativo; pertanto verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro di tipo laboratoriale, poiché imparare non è solo un processo individuale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI**

Il Curricolo del nostro Istituto vuole garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. A tal fine la commissione preposta individuerà le competenze trasversali (soft skills) che rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali caratterizzanti il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Il curricolo fa riferimento alle Competenze Chiave Europee, declinate nel D.M. 139/2007. Il lavoro di ricerca e di elaborazione nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, consentirà di giungere alla stesura di un curricolo trasversale per competenze che rappresenti:

- uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento;
 - la continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado;
 - il superamento dei confini disciplinari.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA ATTIVA**

Il tema della Cittadinanza costituirà lo sfondo integratore e sarà il punto di riferimento di



tutte le discipline che definiscono il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione in una prospettiva verticale. "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".(Indicazioni Nazionali, 2012) Il concetto di Cittadinanza comprende le grandi aree del sapere, sia in ragione del contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le differenti connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si farà

riferimento all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SU PLANU (SELARGIUS)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria cura la centralità dell'alunno preadolescente e costruisce percorsi di apprendimento che tengano conto delle abilità precedentemente acquisite, interiorizzando conoscenze e sviluppando competenze che consentano il success formativo e permettano un adeguato inserimento nel contesto sociale. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Punti cardine della formazione sono: lo sviluppo armonico della personalità del discente, l'orientamento dello studente, inteso come acquisizione della consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per affrontare le scelte future. Particolare attenzione viene posta alla prevenzione del disagio giovanile e alla riduzione delle disuguaglianze culturali, al fine di raggiungere una completa inclusione sociale.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un insegnamento ricco ed efficace. Il curricolo della scuola secondaria di primo grado si propone i seguenti traguardi:



Competenza e espressione culturale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza multilinguistica

Competenza matematica

Competenza in scienze e tecnologia

Competenza in materia di cittadinanza

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA ATTIVA

Il tema della Cittadinanza costituirà lo sfondo integratore e sarà il punto di riferimento di tutte le discipline che definiscono il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione in una prospettiva verticale. "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi,



degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".(Indicazioni Nazionali, 2012) Il concetto di Cittadinanza comprende le grandi aree del sapere, sia in ragione del contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le differenti connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si farà riferimento all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SU PLANU (SELARGIUS)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Next Generation Classrooms**

L'ambiente integrato digitale permetterà di diffondere la possibilità di differenziare l'insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento. Gli strumenti della piattaforma aiuteranno la progettazione didattica destinata a tutti gli allievi, con particolare attenzione a quelli con bisogni speciali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'utilizzo del digitale all'interno delle classi potrà colmare o attutire il divario tra gli studenti BES con il resto della classe, usando le possibilità offerte dall'ambiente virtuale (app dedicate, strumenti di accessibilità, immediatezza, token economy) o facendo leva sulla forte attrattiva che esso riveste per le nuove generazioni e quindi influenzando sulla motivazione e sull'interesse. Si potrà quindi differenziare l'offerta formativa attraverso compiti e contenuti diversi, nonché stimolare l'apprendimento attraverso vettori diversi. L'uso di una piattaforma comune costituirà una solida base su cui impostare le competenze digitali, non basate su possibilità sociali ed economiche diverse ma sulla creatività e impegno. Tale impegno sarà modulato dai tratti personali e integrato con il lavoro collaborativo. La valorizzazione all'interno del primo ciclo delle STEAM con il digitale potrà mitigare fino ad annullare lo stereotipo che vede tali aree destinate al genere maschile.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Pallamano

La proposta formativa-educativa attraverso la pratica della disciplina sportiva della pallamano vuole essere uno strumento efficace nel percorso di crescita del patrimonio culturale e motorio dei giovani in età scolare. Attraverso una didattica indirizzata alla specifica disciplina sportiva adattata alle diverse fasce di età, con proposte gradualmente sempre più complesse. Il punto di partenza sarà l'applicazione di giochi propedeutici. Sarà dato ampio spazio a le proposte che mirano a favorire l'integrazione e la collaborazione all'interno dei gruppi con il fine di favorire processi di crescita in grado di sviluppare un comune senso di appartenenza da parte di tutti gli alunni, stimolando e supportando in modo particolare gli alunni più deboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive; - consolidare e affinare gli schemi motorie di base per lo sviluppo delle abilità motorie; - favorire coerenti comportamenti relazionali; - migliorare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica; - acquisire competenze psico-motorie trasferibili in altri contesti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Attiva Junior

“SCUOLA ATTIVA JUNIOR” è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con lo scopo di favorire la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Il progetto si realizza attraverso un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; - favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Scienze Motorie; - promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport; - diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare; - offrire, qualora ci siano i presupposti, un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, all'interno della stessa scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Campionati studenteschi

I Campionati Studenteschi, C.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I C.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - ampliare la pratica sportiva in termini di quantità e qualità; - diffondere i valori etici dello sport, il senso di appartenenza legato alla pratica sportiva; - favorire lo sviluppo dei processi funzionali alle capacità cognitive; - perfezionare l'apprendimento di nuove abilità sportive;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO “(SI TORNA) TUTTI A ISCOL@” – LINEA ASCOLTOeSUPPORTO

La Linea ASCOLTOeSUPPORTO dell'Avviso pubblico “(Si Torna) Tutti a Iscol@” è finalizzata al miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso il ricorso ad azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorando l'inclusione scolastica degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO PON – SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA – INSIEME SI PUO'

Con il seguente progetto si attiveranno i seguenti laboratori in orario extracurricolare: 1. Laboratorio sportivo secondaria; 2. Laboratorio sportivo primaria; 3. Laboratorio musicale secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - sostenere la motivazione/rimotivazione allo



studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Personale interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO PON – SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA – ORA SI PUO'

Con il seguente progetto si attiveranno i seguenti laboratori in orario extracurricolare: 1. Laboratorio italiano secondaria; 2. Laboratorio inglese secondaria; 3. Laboratorio inglese primaria; 4. Laboratorio matematica secondaria; 5. Laboratorio coding secondaria; 6. Laboratorio coding primaria; 7. Laboratorio teatro primaria; 8. Laboratorio teatro 1 primaria; 9. Laboratorio Danziamo insieme secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PON – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

L'Istituto Comprensivo Su Planu ed il CIP, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle linee guida e delle iniziative definite in accordo CIP e MIUR, con il presente accordo quadro intendono avviare una collaborazione per lo sviluppo di progetti che contribuiscano a rafforzare la conoscenza dello sport paralimpico e/o l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio multidisciplinare ed inclusivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Libriamoci**

Promozione della lettura nelle scuole e non solo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare la lettura

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto Sardegna Ricerche

Il 10LAB organizza delle giornate nelle quali le attività del Centro saranno proposte direttamente nelle scuole, così da rendere l'offerta fruibile anche agli studenti degli istituti più distanti dal 10LAB.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il 10LAB, centro per la divulgazione scientifica del Parco tecnologico della Sardegna, nasce con l'obiettivo di stimolare nei giovani le competenze chiave legate all'innovazione come la creatività, il problem solving e la capacità di lavorare gruppo. Ogni anno accoglie migliaia di studenti proponendo attività dimostrative, laboratoriali, di Tinkering e legate alle tecnologie digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno e esterno

● Progetto Continuità

Il progetto ha come obiettivo l'accoglienza degli alunni in entrata ovvero il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e quello dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2020/2021, l'istituto, attraverso l'attività "Avviciniamoci alla musica", promuove, con le classi quinte della scuola primaria, lo studio di uno strumento e le attività dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Far vivere agli alunni il delicato passaggio tra i vari gradi di scuola. Stabilire momenti di rapporto e coordinamento tra le modalità di lavoro didattico tra i vari ordini di scuola.

Risorse professionali

Interno

● Progetto biblioteca

La lettura e il mondo dei libri è una fonte di crescita e arricchimento personale perciò tale progetto prevede il prestito a casa dei libri. Il progetto si inserisce in altre attività della scuola come "Io leggo perché", "Libriamoci", "Scrittori di classe".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti ai libri per stimolare la curiosità, la creatività e l'immaginazione. Favorire l'acquisizione e l'arricchimento del linguaggio. Ascoltare, comprendere, memorizzare, drammatizzare. Promuovere l'interesse alla lettura mediante il prestito dei libri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Istruzione domiciliare

Il progetto riguarderà quegli alunni, che per particolari patologie, saranno sottoposti a terapie domiciliari e ospedaliere e, pertanto, saranno impossibilitati alla frequenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di: mantenere il rapporto con la scuola ed i compagni; recuperare l'autostima; riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia); valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● I diritti dei bambini in primo piano



I destinatari diretti delle attività sono i bambini di età compresa tra i 3 ed i 10 anni con bisogni cognitivi, affettivi, fisici comportamentali, culturali e valoriali, correlati ai vissuti individuali, spesso caratterizzati da situazioni di fragilità socio economiche e vulnerabilità dei nuclei familiari. Verrà offerto anche un supporto a tutta la comunità educante (famiglie e docenti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le necessità espresse dai bambini e rilevate dagli operatori e partner del progetto, in questa fase di progettazione, si possono raggruppare nelle seguenti macroaree: – i bisogni socio-relazionali: necessità di sviluppare relazioni positive con gli adulti e con i pari. – i bisogni emotivo-affettivi: necessità di sviluppare consapevolezza di sé, sicurezza e autostima, necessità di relazioni di accudimento, necessità di protezione fisica e psicologica. – I bisogni cognitivi: necessità di fare esperienze che incrementino le capacità espressive, linguistiche, logico-matematiche e la creatività. – i bisogni educativi: necessità di un clima familiare accogliente e protettivo, necessità di regole e spazi di vita adeguati, necessità di modelli comportamentali di riferimento autorevoli, necessità di fare esperienze adeguate al proprio livello di sviluppo. In rapporto a tali bisogni ed in considerazione di alcune specificità rilevate (età dei bambini, problematiche specifiche legate alla presenza nei contesti scolastici ed extrascolastici di bambini con bisogni educativi speciali, etc.) saranno organizzati e realizzati i seguenti interventi e laboratori che hanno come obiettivo comune lo sviluppo di soft skills per la promozione del benessere personale e sociale dei bambini. Tali laboratori potranno essere scolastici o extrascolastici e verranno realizzati dai partnership del progetto in accordo con i docenti delle classi coinvolte che li sceglieranno in base alle esigenze delle singole classi. I tempi di attuazione e il numero di partecipanti dipenderanno dalla tipologia di laboratorio scelto.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● # IOLEGGOPERCHÉ'

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre due milioni di libri nuovi, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Le Scuole sono chiamate a promuovere e divulgare l'iniziativa coinvolgendo chiunque voglia collaborare per far crescere le biblioteche scolastiche del proprio territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Danziamo insieme

Gli alunni potranno sperimentare molteplici tipologie di danza e ballo sotto la guida del docente esperto. Il progetto si concluderà con uno spettacolo aperto al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e la sperimentazione di vari tipi di danza (moderna, hip hop, improvvisazione, balli di gruppo) da parte degli alunni della scuola primaria e secondaria;



prendere consapevolezza del corpo come strumento di comunicazione, scoprendo al tempo stesso le proprie potenzialità e competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● In cammino verso la scuola del futuro

Il progetto è destinato ad allestire ambienti di apprendimento attivi e collaborativi attraverso la dotazione di tecnologie mobili e di ambienti digitali in grado di creare un contesto protetto con strumenti di team working, produzione e ricerca di contenuti e comunicazione interna ed esterna. In particolare, la creazione di un ambiente attivo e collaborativo potrà facilitare l'inclusione e la personalizzazione favorendo la promozione di scrittura e lettura, con la possibilità di accesso a cataloghi cloud di risorse digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Con il seguente progetto si intende creare ambienti flessibili e inclusivi nel quale integrare innovative pratiche di insegnamento/apprendimento, agevolare la lettura e la scrittura per alunni con bisogni educativi speciali, favorire e potenziare l'uso delle STEAM, creare ambienti ibridi connessi che permettano la didattica a distanza, quella integrata e lo scambio con realtà fuori dai confini fisici della scuola dove far emergere nuove forme di relazione, ricreare la complessità del periodo in cui viviamo ed in cui favorire l'apprendimento intenzionale o spontaneo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Educare al coding e alla robotica

L'Istituto Comprensivo Su Planu è impegnato da anni nelle azioni di ampliamento e



arricchimento dell'offerta formativa mediante la sperimentazione di metodologie didattiche innovative. Coerentemente con gli obiettivi del PNRR, l'Istituto intende promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale attraverso progetti extracurricolari. Negli ultimi anni, infatti, sono stati organizzati dei laboratori di coding grazie ai fondi strutturali previsti dal Programma Operativo Nazionale. Con il presente progetto si intende ampliare l'offerta formativa, esplorando i possibili usi, anche congiunti, del coding e della robotica attraverso la realizzazione di laboratori tematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni: - impareranno a comprendere e utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico del programma; - impareranno a tradurre determinate informazioni in istruzioni e programmazioni informatiche; - impareranno a progettare e realizzare un digital storytelling, un'animazione, un videogioco, mettendo in campo le loro conoscenze e abilità personali; - impareranno a costruire, programmare e comandare artefatti robotici; - potenzieranno le loro capacità comunicative; - potenzieranno la capacità di lavorare in autonomia, di sviluppare la creatività individuale e l'autostima personale; - impareranno a risolvere problemi complessi; - sapranno lavorare in team mettendo in campo azioni multidisciplinari; - impareranno a lavorare in gruppo in modo produttivo, scambiandosi idee, sperimentando. favorendo inclusione e



socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Musicoterapia

Il progetto vuole avvicinare alla musica, al ritmo e agli strumenti musicali al fine di migliorare la ricettività, i tempi di attenzione e la capacità di comunicazione gli alunni con disabilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare capacità immaginative, creative, espressive e motorie; sviluppare capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria; socializzazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Insieme per l'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali


- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare
		· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivo del progetto, che si colloca nell'ambito dell'educazione civica, è di promuovere tra gli alunni comportamenti virtuosi in ordine alla tutela ambientale. Le attività avranno carattere socializzante e aggregante, con il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni e in particolare dei ragazzi in condizione di fragilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede una collaborazione con la sede di Cagliari di Legambiente, associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a cuore la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme. Legambiente è grande movimento che, attraverso il volontariato e la partecipazione diretta, promuove il cambiamento per un futuro eco-sostenibile, per il miglioramento della qualità della vita e per una società più equa e solidale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno

● L'ambiente e la sua tutela

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Acquisizione di conoscenze di base sui sistemi naturali e sulle modalità di salvaguardia degli stessi;
- maturazione della capacità di cogliere il valore intrinseco degli elementi naturali che ci circondano, le loro molteplici funzioni e la necessità di garantire alle generazioni future che tali funzioni continuino a essere svolte;
- acquisizione di capacità logiche, di analisi, sintesi e comparazione, di elaborazione di informazioni, di formulare ipotesi, di confrontare eventi, di comunicare pensieri e idee;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità nei confronti del territorio, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

I contenuti delle lezioni si possono identificare nei seguenti:

- osservazione dell'ambiente naturale circostante, con apprendimento delle nozioni di base sul territorio, sull'ambiente di montagna, collina e pianura, sugli esseri viventi che li popolano e le loro necessità ecologiche;
- descrivere il territorio mediante le immagini: la cartografia, nel passato e nel presente, il GIS e le foto satellitari;
- l'uso di Internet per cercare informazioni sul territorio, il paesaggio e l'ambiente; riconoscere il materiale pertinente da quello che non lo è e realizzare una ricerca completa e ben impaginata, su word o su power point;
- apprendimento delle misure adottate dal legislatore e dagli enti pubblici per la tutela del territorio (in relazione a questo obiettivo si potranno prevedere approfondimenti sulle aree protette della nostra provincia, con l'elaborazione di proposte di percorsi naturalistici);
- gli abusi edilizi
- lo sfruttamento del territorio
- inquinamento
- Italia: un territorio fragile (dissesti idrogeologici, alluvioni, terremoti)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SU PLANU (SELARGIUS) - CAAA86201R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche:

- **Formativa:** come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettivo conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale.
- **Complessa:** la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza.
- **Graduale:** il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente
- **Trasparente:** i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni
- **Plurale:** ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...)
- **Collegiale:** il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse
- **Riflessiva:** la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, autoosservando e riflettendo sui propri stati



mentali e motivazioni

- Dinamica: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discendenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. A questa età si articola l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

Fondamentale è il modo di relazionarsi con se stessi, con i coetanei e con le figure adulte. Tale relazione con ciò che li circonda presuppone un'apertura verso l'esterno, ecco perchè la formazione di un tipo di relazione è in contemporanea la formazione della propria identità, processo lungo e complesso che trova le sue radici nei primi anni di scolarizzazione.

La nostra scuola compie le sue valutazioni in base alle diverse fasce d'età:

- per i bimbi di tre/quattro anni si utilizzano griglie di verifica finali riassunte nella voce "Il sè e l'altro".

- per i cinque anni si utilizza una griglia di valutazione finale denominata "Comportamento"

3 ANNI

- Riconoscersi parte di un gruppo
- Accettare di stare a scuola senza genitori
- Conoscere le regole della vita comunitaria
- Accettare le figure delle insegnanti e instaurare con esse buoni rapporti di comunicazione
- Accogliere le diversità come potenziali valori

4 ANNI

- Accettare rapporti con compagni non abituali
- Accogliere i diversi per cultura e /o disabilità e collaborare con loro
- Accettare opinioni diverse dalle proprie
- Condividere con gli altri i propri sentimenti
- Esprimere e affrontare ansie e paure
- Dimostrare fiducia in se e negli altri

5 ANNI

- Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni
- Segue abitualmente le regole e le istruzioni che gli vengono date
- Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato



- Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni
- Si adegua facilmente alle nuove situazioni
- Si dimostra interessato e curioso nei confronti di lettura, scrittura e calcolo

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SU PLANU (SELARGIUS) - CAMM862011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche:

- **Formativa:** come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettivo conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale.
- **Complessa:** la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza.
- **Graduale:** il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente.
- **Trasparente:** i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni
- **Plurale:** ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...)
- **Collegiale:** il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse
- **Riflessiva:** la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la



consapevolezza sui propri processi di apprendimento, autoosservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni.

Dinamica: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La responsabilità educativa è propria dell'intero Consiglio di Classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua valutazione. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, in cui il peso è dato dal numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle



proposte

didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali

ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione:

- di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola
- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione ai sensi dell'art. 2, c.5 del D.Lgs.

n.62/2017. L'Istituto Comprensivo di Su Planu ha adottato da diversi anni un documento di valutazione, in allegato, nel quale sono stati scelti alcuni indicatori fondamentali che tengono conto del rispetto di sé,

degli altri e degli spazi, a cui sono stati fatti corrispondere dei descrittori di comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV, V) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore ai 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola si pone come obiettivo l'adozione di specifiche strategie di intervento per migliorare gli apprendimenti degli alunni e consentire il raggiungimento delle competenze previste in uscita dalla classe di frequenza.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per l'ammissione all'esame di stato sono:

- frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- non essere incorsi in una delle seguenti sanzioni: esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli esami di stato.

In particolare, per l'ammissione all'esame di stato sarà anche necessario: aver partecipato alle prove Invalsi, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SU PLANU (SELARGIUS) - CAEE862012

Criteri di valutazione comuni

Valutare pertanto è un compito strategico, ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Allegato:

Nuclei tematico-obiettivi VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione ai sensi dell'art. 2, c.5 del D.Lgs. n.62/2017. L'Istituto Comprensivo di Su Planu ha adottato da diversi anni un documento di valutazione, in allegato, nel quale sono stati scelti alcuni indicatori fondamentali che tengono conto del rispetto di sé, degli altri e degli spazi, a cui sono stati fatti corrispondere dei descrittori di comportamento.

Allegato:

INDICATORI COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore ai 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola si pone come obiettivo l'adozione di specifiche strategie di intervento per migliorare gli apprendimenti degli alunni e consentire il raggiungimento delle competenze previste in uscita dalla classe di frequenza.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come: supporto da parte di personale specializzato e di compagni-tutor; didattica personalizzata, adattamento e semplificazione dei contenuti e delle verifiche proposti all'intera classe; coinvolgimento in uscite didattiche e viaggi di istruzione; costruzione di un ascolto empatico tra insegnanti e alunni, ecc. Vengono inoltre elaborati i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA o con BES, monitorati durante tutto l'anno. Inoltre si seguono le linee guida per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come: supporto da parte di personale specializzato e di compagni tutor; didattica personalizzata, adattamento e semplificazione dei contenuti e delle verifiche proposti all'intera classe; coinvolgimento in uscite didattiche e viaggi di istruzione; costruzione di un ascolto empatico tra insegnanti e alunni, ecc. Vengono inoltre elaborati i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA o con BES, monitorati durante tutto l'anno grazie alle Funzioni Strumentali designate e tramite gli incontri di Consigli e/o Equipes. Inoltre si seguono le linee guida per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati. L'istituto, inoltre, in seguito alla bozza del Decreto relativi all'"Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del Decreto LGS 13 aprile 2017, n.66", si propone di sperimentare l'utilizzo del nuovo modello del PEI unico, proposto a livello nazionale e differente solo per ordine e grado di istruzione. L'intento deve essere quello di far giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze, anche in riferimento all'art. 2 della bozza del decreto "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di



sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" che relativamente alla Formulazione del Piano Educativo Individualizzato prevede che la sua elaborazione e la sua approvazione venga effettuata dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione). La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione. Ovviamente non si può prescindere dalla documentazione concordata con tutti i soggetti interessati e varia, nell'ottica della personalizzazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e in modo particolare per alunni BES, da alunno ad alunno.

Punti di debolezza:

Non è stata ancora fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, la Commissione H, dopo un'attenta analisi della documentazione degli



alunni DVA di nuova iscrizione, assegna gli insegnanti di sostegno alla classe dell'alunno. Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI, che viene approvato entro il 30 novembre. La Funzione Strumentale e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione. Ovviamente non può prescindere dalla documentazione concordata con tutti i soggetti interessati e varia, nell'ottica della personalizzazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e in modo particolare per alunni BES, da alunno ad alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con difficoltà tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. La scuola per questo motivo programma interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergono da tali interventi fanno parte integrante del portfolio che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture.



Approfondimento

L'istituto partecipa a un corso di aggiornamento sulla comunicazione aumentativa alternativa. Il corso in oggetto ha la finalità di introdurre i concetti basilari della CAA come risorsa per la comunicazione, l'inclusione e l'apprendimento negli alunni con bisogni comunicativi complessi (BCC). La partecipazione di questi alle attività scolastiche risulta, spesso, problematica e fortemente condizionata da limitazioni cognitive, motorie, percettive e da un ristretto campo esperienziale. Le strategie e gli strumenti di CAA possono divenire risorse valide all'interno dei processi di apprendimento se inserite in contesti significativi e nel rispetto dei diversi livelli di funzionamento. Questo approccio, inteso come supporto all'apprendimento, è utilizzabile altresì con gli alunni stranieri per favorire la condivisione dei significati e creare un codice universale e condiviso. Il "parlare la stessa lingua" è una delle strategie di CAA che garantiscono l'inclusione all'interno della classe stimolando tutti a padroneggiare sistemi comunicativi diversi. A tal proposito, verranno mostrate diverse tipologie di strumenti "carta e matita" e tecnologici, le modalità di realizzazione, adattamento e proposta attraverso la presentazione di casi e attività pratiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. coordinare la gestione degli orari della scuola secondaria di primo grado e primaria; 2. autorizzare eventuali richieste di variazione temporanea dell'orario di servizio degli insegnanti dei due ordini di scuola (permessi brevi, adeguamento orari, spostamento giorno libero) che non comportino squilibri nell'organizzazione didattica, che siano concordate con i docenti delle classi interessate, che rispettino comunque, con i recuperi dovuti, il monte ore obbligatorio, che non comportino oneri aggiuntivi per l'Amministrazione né disguidi per l'Ufficio. Tali variazioni di norma programmate (salvo situazioni gravi ed eccezionali e assolutamente non prevedibili) con un anticipo di almeno tre giorni, dovranno essere annotate a cura dei docenti in un apposito registro da loro stessi custodito. Non potranno essere autorizzati recuperi orari non programmati e preventivamente concordati con i docenti. 3. Garantire giornalmente, con un prospetto preventivo di rotazione dei docenti, le eventuali sostituzioni in assenza a qualsiasi titolo di altri docenti. 4. In assenza del Dirigente, i

2



docenti collaboratori lo rappresentano a tutti gli effetti per gli atti ordinari e lo sostituiscono, nella presidenza dei consigli di classe e interclasse. In assenza del Dirigente dell'Istituto, la funzione vicaria è assunta dal prof. Alessandro Melis e in subordine dall'insegnante Elisa Bacciu, fatta salva nuova eventuale normativa. 5.Presiedere, quando in possesso di apposita delega, le riunioni delle Commissioni di lavoro e collaborare con i docenti delle altre Commissioni per ciò che riguarda di convocazione e gestione generale. 6.Vigilare sull'attuazione del PTPC, collaborando inoltre alla sua revisione e aggiornamento quando necessario. 7.Vigilare sulla stretta osservazione di quanto previsto nel GDPR e notificato individualmente a tutto il personale scolastico. 8. Partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo. 9. Vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici (L. 11.11.75 n° 584 e L. 24.11.81 n° 689 e D.P.C.M. 14.12.95) e segnalarne eventuali violazioni. 10. Autorizzare ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni delle scuole di rispettivo servizio; 11.Controllare periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni delle scuole di rispettivo servizio e effettuare eventuale comunicazione alle famiglie; per quel riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza avranno il compito di: rappresentare il D.S. delegante innanzi agli organi pubblici preposti alla vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, presenziando agli accessi, alle visite e ai sopralluoghi presso le sedi della scuola secondaria di primo grado (prof. Alessandro Melis) e Scuola primaria (ins.



Elisa Bacciu), fornendo tutte le informazioni e la documentazione eventualmente richiesti e rappresentando comunque la normativa specifica applicabile alle Istituzioni Scolastiche; compiere periodicamente, almeno una volta al mese, sopralluoghi al fine di verificare il rispetto delle norme di sicurezza e igiene sul lavoro; in particolare, controllare l' idoneità degli edifici, dei laboratori, dei macchinari, delle attrezzature di lavoro, compresi i computers, rispetto alla normativa sulla sicurezza.

Funzione strumentale

Area 1: gestione Piani Offerta Formativa, valutazione ed autovalutazione dell'Istituto (un docente per l'istituto); Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla risoluzione di problematiche di carattere tecnico (un docente per l'istituto); Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle tematiche legate all'integrazione degli alunni diversamente abili e alla gestione dell'Organico di sostegno, nonché alla gestione di tutte le figure professionali concordate assieme all'Ente Locale per problematiche legate all'apprendimento, (un docente di scuola Infanzia/Primaria e uno della scuola Secondaria, da retribuire proporzionalmente al numero di disabili frequentanti le scuole di competenza); Area2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle tematiche legate all'integrazione degli alunni con BES, all'organizzazione dei servizi di supporto e a tematiche legate allo screening precoce, alla formazione docente e all'integrazione nelle classi (documentazione, monitoraggi, modelli e

7



	redazione PdP, etc.ra). Due per istituto, (eventualmente anche condivise) una per scuola Infanzia e Primaria e una per la scuola Secondaria;	
Responsabile di plesso	1. Coordinare il funzionamento e la gestione delle attività delle scuole dell'infanzia; 2. Organizzare le sezioni ogni qual volta sia necessario, in maniera funzionale e ottimale per il benessere degli alunni; 3. Fare da intermediario con gli Uffici di Direzione e Amministrazione della scuola per le problematiche più impellenti (salvo i casi tutelati dalla normativa sulla Privacy); 4. Partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo. 5. Vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici (L. 11.11.75 n° 584 e L. 24.11.81 n° 689 e D.P.C.M. 14.12.95) e segnalarne eventuali violazioni	1
Referente progetti matematici	Collabora all'organizzazione e gestione di tutte le iniziative ed attività legate allo sviluppo delle capacità logico matematiche.	3
Referente attività musicali	Coordina e collabora alla riuscita di tutte le attività musicali dell'Istituto.	2
Referente istruzione domiciliare	Segue e coordina i casi in cui gli alunni non possano seguire regolarmente le lezioni. Segue e coordina i casi in cui gli alunni non possano seguire regolarmente le lezioni. Referente salute e ambientale Cura progetti e attività legati all'educazione ambientale e alla salute. Referente sussidi Si occupa dell'inventario dei beni della scuola. Referente biblioteca Cura i prestiti e l'aggiornamento della biblioteca scolastica. Referente aggiornamento personale	1



Si occupa di promuovere e divulgare i corsi relativi all'aggiornamento dei docenti. Referente sussidi in comodato d'uso Si occupa della gestione di libri o altri beni (es. pc, ecc..) forniti dalla scuola alle famiglie. Referente rapporti con l'Università Cura i rapporti con l'Università (anche in riferimento ai tirocini) e altre istituzioni educative. Referente delle attività musicali e teatrali Si occupa della diffusione e organizzazione di eventi musicali e i teatrali. Referente dell'orario della scuola Secondaria Si occupa di organizzare l'orario dei docenti. Referente delle attività linguistiche della scuola Secondaria Si occupa di coordinare le attività extra curricolari legati all'insegnamento delle lingue straniere. Referente Cinema e Monumenti Aperti Si occupa della diffusione e organizzazione di eventi in collaborazione con i cinema del territorio. Cura l'organizzazione della manifestazione Monumenti Aperti. Referente Covid Si occupa della sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto, della divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, della verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19. Cura l'attuazione della procedura per la segnalazione dei casi preposta dall'ASL. Responsabili di dipartimento Coordinano le riunioni di dipartimento, favorendo il dibattito per far emergere nuove idee e proposte. Coordinatori di classe Segue e coordina i casi in cui gli alunni non possano seguire regolarmente le lezioni.

Referente salute e ambientale

Cura progetti e attività legati all'educazione ambientale e alla salute.

2



Referente sussidi	Si occupa dell'inventario dei beni della scuola.	3
Referente biblioteca	Cura i prestiti e l'aggiornamento della biblioteca scolastica.	2
Referente aggiornamento personale	Si occupa di promuovere e divulgare i corsi relativi all'aggiornamento dei docenti.	1
Referente sussidi in comodato d'uso	Si occupa della gestione di libri o altri beni (es. pc, ecc..) forniti dalla scuola alle famiglie.	1
Referente rapporti con l'Università	Cura i rapporti con l'Università (anche in riferimento ai tirocini) e altre istituzioni educative.	1
Referente delle attività musicali, teatrali e cinematografiche	Si occupa della diffusione e organizzazione di eventi musicali e i teatrali. Si occupa della diffusione e organizzazione di eventi in collaborazione con i cinema del territorio.	2
Referente dell'orario della scuola Secondaria	Si occupa di organizzare l'orario dei docenti.	2
Referente delle attività linguistiche della scuola Secondaria	Si occupa di coordinare le attività extra curricolari legati all'insegnamento delle lingue straniere.	1
Referente Monumenti Aperti	Cura l'organizzazione della manifestazione Monumenti Aperti.	4
Referente Covid	Si occupa della sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto, della divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, della verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19.	1
Responsabili di dipartimento	Coordinano le riunioni di dipartimento, favorendo il dibattito per far emergere nuove idee e proposte.	3



Coordinatori di classe	Si occupa di presiedere le riunioni del Consiglio in assenza del Dirigente; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; presiede su delega del DS l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe.	15
------------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento nelle classi (per parti dell'orario). Supporto al lavoro dei docenti nelle classi in cui vi sono situazioni problematiche. Supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti. Un docente di sostegno contribuisce a liberare la docente "Funzione strumentale" per i ragazzi in difficoltà di parte del carico orario in modo da permettergli di lavorare in maniera più distesa e produttiva. Impiegato in attività di:	4



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di potenziamento cura i rapporti con associazioni musicali e la visita regolare degli alunni ad attività teatrali, anche in orario extracurricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Coordinamento delle attività di potenziamento linguistico nella scuola, attività di reclutamento di docenti madrelingua per inglese, francese e spagnolo. Certificazioni internazionali, DELF, DELE e certificazioni inglesi. Partecipazione a contest internazionali (The big challenge).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

1

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO	Collabora nella gestione delle problematiche legate alla gestione degli innumrevoli casi presenti nella scuola secondaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	1
-----------------	--	---

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e al rispetto di quanto previsto dal GDPR protezione dei dati personali ex D.Lgs. n. 196/2003 e ex Regolamento UE 2016/679 in vigore dal maggio 2018.

Ufficio protocollo

Protocollazione , fascicolazione documenti in entrata e uscita pratiche di propria competenza.

Ufficio acquisti

Tenuta del registro di magazzino-Emissione dei buoni d'ordine - determina a contrarre-acquisizione richieste d' offerte-carico e scarico materiale di consumo-redazione prospetti comparativi, richiesta durc, cig e tracciabilità.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, composizione classi e informatizzazione dati personali; determinazione organico diritto/fatto; compilazione



schede (per la parte di competenza) e trasmissione dati a sistema; formazione e gestione fascicolo personale: rilascio certificazioni varie, diplomi, trasmissione e acquisizione documenti; libretti assenze; esonero lezioni educazione fisica; predisposizione pagelle e schede valutazione- tabelloni per scrutini classi -registro generale dei voti; pratiche assistenza alunni (sussidi e borse studio); Compilazione cedole librerie; Collaborazione con il docente referente per l'Invalsi; Scrutini esami di Stato: predisposizione atti e adempimenti, compilazione e trasmissione dati al sistema centrale; statistiche varie - rilevazioni inerenti alunni / esami idoneità classi tutte; Adozione libri di testo; collaborazione per formazione classi; Verifica giacenza diplomi e sollecito per ritiro diplomi giacenti; Tenuta registro perpetuo diplomi e registro carico scarico diplomi; corrispondenza con le famiglie relative alle assenze e al profitto degli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo, fascicolazione documenti in entrata e uscita pratiche di propria competenza; gestione organico docenti primaria e infanzia; tenuta stato personale e fascicoli personali; richiesta / trasmissione documentazione personale Entrata/Uscita; trasmissione atti per apertura, sospensione, riattivazione spesa fissa personale docente ITI; gestione assenze: visite fiscali emissione decreti ed eventuale trasmissione a Ragioneria e DPT per trattenute stipendi; piccolo prestito, infortuni, denunce INAIL compilazione registro infortuni; permessi, autorizzazione ore eccedenti, e attività intensiva; pratiche trasferimenti, utilizzazioni e passaggi di ruolo; Pratiche ricostruzione carriera (calcolo eventuale conguaglio e trasmissione DPT) in collaborazione con il DSGA/ riscatto buonuscita-riconoscimento servizi pre-ruolo; istruzione pratica dimissioni volontarie - pensionamenti; TFR tenuta registro assenze; certificati servizio; statistiche e rilevazioni (104, permessi sindacali etc); statistiche varie personale; predisposizione graduatorie interne d'istituto soprannumerari;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

convocazione per sostituzione titolari assenti; predisposizione contratti supplenze brevi, caricamento variazioni stato giuridico, predisposizione per l'autorizzazione al pagamento e controllo stato pagamento; acquisizione contratti stipula CSA e trasmissione atti apertura spesa fissa sospensione o riattivazione alla D.P.T.; informatizzazione dati, gestione software.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivosuplanu.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Emma Castelnuovo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione insegnamento della geometria . Potenziamento delle attività didattiche con la partecipazione ad un torneo che a partire da eliminatorie nelle singole scuole termina con finali nazionali, sotto l'egida dell'Università Bocconi di Milano.

Denominazione della rete: La scuola educa il talento



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;

Offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

Costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;

Implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out,

Disaffezione scolastica, underachievement);

Produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;

Innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.



Denominazione della rete: Scuola in ospedale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: We world

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Legambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Vedi progetti attivati.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione dell'handicap

Migliorare l'inserimento degli alunni disabili (a oggi oltre quaranta, quasi il 5% della popolazione scolastica) e il loro star bene a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla valutazione

Affinare e migliorare pratiche valutative che vadano oltre il solo aspetto legato alla risposta didattica dell'alunno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutto il personale



Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione assistenza di base

Migliorare l'approccio alle attività quotidiane connesse con l'ausilio agli alunni diversamente abili anche in riferimento alla cura dell'igiene personale e uso dei servizi igienici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i collaboratori scolastici

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza

Formare, in materia di sicurezza (anticendio, primo soccorso, ecc..), le figure sensibili indispensabili in ogni sede dell'Istituto.

Collegamento con le priorità Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione assistenza di base

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola